



Allegato alla Deliberazione di G.M. n. 42 del 07/06/2013

COMUNE DI PONZA

(Provincia di Latina)

LINEE GUIDA

PER LA GESTIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO



LINEE GUIDA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD OPERARE IN ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO

Indice

<u>Art. 1</u> - Definizione di Vincolo Idrogeologico	pag. 3
<u>Art. 2</u> - Ambito delle Linee Guida	pag. 3
<u>Art. 3</u> - Tipologie degli interventi (Definizione ed esemplificazioni)	pag. 4
<u>Art. 4</u> - Documentazione a corredo della dichiarazione	pag. 6
<u>Art. 5</u> - Termine del procedimento	pag. 6
<u>Art. 6</u> - Definizione dei costi relativi al procedimento.....	pag. 8

Allegati:

- 1 Fac-Simile domanda
- 2 Scheda Notizie



Art. 1

Definizione di Vincolo Idrogeologico

Si intende per **Vincolo Idrogeologico** l'assoggettamento a determinati controlli allo scopo di limitare l'uso di "terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di determinate forme d'utilizzazione, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere stabilità o turbare il regime delle acque".

Il **Vincolo Idrogeologico** è disciplinato dagli articoli 1 - 16 del R.D.L. 30.12.1923 n° 3267.

Art. 2

Ambito delle Linee Guida

Le presenti **Linee Guida** descrivono il corretto procedimento relativo allo svolgimento delle funzioni amministrative delegate ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della Legge Regionale n° 53 dell'11 dicembre 1998, succ. modif. ed integrazioni, e della Legge Regionale n° 4 del 20 gennaio 1999, succ. modif. ed integrazioni, in materia di vincolo Idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n° 3267 del 30 dicembre 1923, conosciuto come "Legge Forestale" ed al suo Regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16 maggio 1926, conosciuto come "Regolamento Forestale".

In particolare le norme qui riportate si applicano a tutti gli interventi di trasformazione e gestione del territorio, così come definiti nella Delibera di G.R. n° 6512 del 30 luglio 1996 la cui autorizzazione ad operare negli ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico è rilasciata dal Comune come da Delibera di G.R. n° 3888 del 29 luglio 1998.

Gli interventi in ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico devono essere progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e della qualità dell'ambiente, senza alterare in modo irreversibile le funzioni biologiche dell'ecosistema in cui vengono inserite e arrecare il minimo danno possibile alle comunità vegetali ed animali presenti, rispettando allo stesso tempo i valori paesaggistici dell'ambiente (Deliberazione G.R. n° 4340 del 28 maggio 1996).



Art. 3

Tipologie degli interventi

Definizione ed esemplificazioni

In riferimento al R.D.L. 30.12.1923 n° 3267, al R.D. 16.05.1926 n° 1126 ed alle funzioni conferite in materia di difesa del suolo di cui all'art. 17 punto h) delle Leggi Regionali n.ri 4 e 5 del 1997, al capo II della D.G.R. n. 3888 del 29 luglio 1998 vengono individuati i seguenti interventi, così come già definiti nella D.G.R. n° 6215 del 30 luglio 1996 (tabelle A, B, C), che i Comuni possono autorizzare:

1. Acquedotti e reti fognarie, serbatoi anche interrati per gas o acqua, gasdotti, oleodotti a servizio di centri abitati, singole case e insediamenti industriali, comprese le relative infrastrutture (punto 15 tab. A);
2. Tralicci per comunicazioni telefoniche, televisive, etc. con riserva per emissioni elettromagnetiche (punto 23 tab. A);
3. Recinzioni varie in muratura o con paletti metallici o in legno fino a 200 cm. di altezza (punto 05 tab. B);
4. Muri di sostegno inferiori ai 100 cm. di altezza (punto 08 tab. B);
5. Interventi di manutenzione di opere (ponti, strade, gallerie, acquedotti, linee elettriche, muri, edifici, opere di sistemazione idraulica o idraulico forestale quali gabbionate, briglie, drenaggi, fossi, ect.) che non comportino modifiche alle opere medesime o al territorio circostante (punto 01 tab. C);
6. Asfaltatura e pavimentazione di piani viabili a fondo naturale quando non ne sia intaccato il fondo esistente e non siano realizzate nuove opere di regimentazione idrica (punto 02 tab. C);
7. Messa in opera di barriere stradali (guard-rails o protezioni similari) (punto 03 tab. C);
8. Messa in opera di cartelli stradali, pubblicitari, etc. (punto 04 tab. C);
9. Apertura di cunetta e realizzazione di tombini stradali nella viabilità esistente (punto 05 tab. C);
10. Chiusura di falle o fratture negli argini (punto 06 tab. C);
11. Realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico-forestale (graticciate, cordonate, etc.) quando non sia prevista movimentazione di terra (punto 07 tab. C);



12. Realizzazione di modeste opere edilizie quali: muretti a secco, cordoli, pavimentazione in lastre per percorsi pedonali, etc. (punto 10 tab. C);
13. Ristrutturazione e sopraelevazione di edifici esistenti quando ciò non comporti movimentazione di terra, anche soggetti a sanatorie edilizie (punto 11 tab. C);
14. Recinzioni in muratura con paletti di cemento, metallici o legno, inferiori ai 200 cm. di altezza (punto 12 tab. C);
15. Linee elettriche media-bassa tensione fino a 20.000 volt (punto 13 tab. C);
16. Linee telefoniche (punto 14 tab. C).

Chi intende effettuare i predetti interventi e che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria dei boschi e dei terreni saldi, deve farne **dichiarazione**, corredata della idonea documentazione al Comune di Ponza – Ufficio Tecnico – Settore Edilizia Privata - in tempo utile, indicando la data del loro inizio.

L'Ufficio può prescrivere modalità per l'esecuzione dei lavori.



Art. 4

Documentazione a corredo della dichiarazione.

Le dichiarazioni devono essere presentate o inviate in carta semplice (secondo il facsimile di domanda allegato) a "Comune di Ponza - Ufficio Tecnico - Settore Edilizia Privata - Piazza Carlo Pisacane - 04027 PONZA (LT)", con indicazione della data d'inizio dei lavori, la quale, comunque non può essere antecedente al 31° giorno dalla data di arrivo della domanda e corredata della seguente documentazione in **quattro** copie:

- a) scheda notizie (solo la prima pagina riservata al richiedente);
- b) planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- c) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessate;
- d) elaborato grafico, in scala adeguata, che rappresenti le opere da eseguire con particolare riferimento alla regimentazione delle acque;
- e) documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
- f) relazione tecnico sintetica delle opere da eseguire;
- g) copia ricevuta pagamento per spese di istruttoria.

Le eventuali prescrizioni relative alle modalità di esecuzione dei lavori saranno inviate al dichiarante ed al Corpo Forestale dello Stato per gli adempimenti di cui all'art. 22 del R.D. 1126/1926.

Art. 5

Termine del procedimento

Acquisito il parere tecnico e/o il rapporto informativo, viene predisposto l'atto autorizzativo con le motivazioni, i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche e tecniche che hanno determinato la decisione dell'Ufficio, in relazione alle risultanze dell'Istruttoria.

Se le ragioni della decisione risultano da altro atto amministrativo richiamato nella decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato, ed a richiesta reso disponibile, anche l'atto cui essa si richiama.



Il provvedimento deve indicare, in maniera esplicita, il termine della sua validità che, di norma, *non può essere superiore a tre anni* (D.G.R. n° 1745 del 20 dicembre 2002).

Il provvedimento ai sensi del R.D.L. n° 3267/23 e del R.D. n° 1126/26 viene inviato a:

Al Sig.(Richiedente).....

Via

.....

e p. c. Al Coordinamento Provinciale
del Corpo Forestale di Latina

Nel caso l'intervento ricada in aree protette, copia del provvedimento verrà inviato all'Ente Gestore dell'area protetta.

Al provvedimento da inviare sarà allegata una copia della documentazione progettuale presentata, debitamente vistata e timbrata.

Tale copia, a cura dell'interessato, deve essere conservata sul luogo dei lavori.



Art. 6

Definizione dei costi relativi al procedimento

Il costo dell'istruttoria necessario al rilascio del Nulla Osta per movimento terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico come da art. 20 R.D. n° 1126/26, delle opere comprese nella tabella di cui alla D.G.R. 6215/96, è di € 200,00 (duecento/00).

Il pagamento delle spese per istruttoria dovrà essere effettuato sul C.C. postale n° 12623047 intestato a: "Comune di Ponza - *Servizio di Tesoreria* - 04027 PONZA" con causale: "Spese per istruttoria Vincolo Idrogeologico" importo € 200,00 (duecento/00).

**Al Comune di Ponza
Ufficio Tecnico -Settore Edilizia Privata
Piazza Carlo Pisacane
04027 PONZA (LT)**

OGGETTO: Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26
D.G.R. 6215/96 - D.G.R. 3888/98 **Tab. C**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a il _____, a _____ Provincia di _____
residente a _____, provincia di _____, CAP. _____
in via _____ n° _____
in qualità di _____

DICHIARA

di voler effettuare i seguenti lavori:

descrizione della natura dell'intervento _____

nel Comune di _____

Località/Via _____

Distinto al Catasto al Foglio _____ Particelle _____

Alla presente si allegano in **quattro copie** la seguente documentazione:

- a) scheda notizie (solo la prima pagina riservata al richiedente);
- b) planimetria su carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con indicazione dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- c) planimetrie catastali con l'indicazione dei fogli e delle particelle interessate;
- d) elaborato grafico, in scala adeguata, che rappresenti le opere da eseguire con particolare riferimento alla regimentazione delle acque;
- e) documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
- f) relazione tecnico sintetica delle opere da eseguire;
- g) copia ricevuta pagamento di € 200,00 per spese di istruttoria.

Per eventuali comunicazioni rivolgersi a:

Comune di _____ Loc./Via _____ n° ____ Cap. _____

Telefono _____ Cellulare _____

Il/La sottoscritto/a autorizza inoltre il personale tecnico del Comune di Fondi ad accedere al suddetto terreno al fine di svolgere eventuale sopralluogo e le relative attività tecniche necessarie al rilascio del prescritto nulla osta per la realizzazione di opere in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

Ponza, _____

Firma del richiedente

**SCHEDA NOTIZIE
VINCOLO IDROGEOLOGICO**

SOGGETTO RICHIEDENTE : _____

TITOLO PER LA RICHIESTA _____

TIPO DI INTERVENTO E SCOPO : _____

TIPOLOGIA D'INTERVENTO RICADENTE IN TABELLA



LOCALIZZAZIONE : _____

COMUNE DI: _____

LOCALITA': _____

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI :

CARTA TECNICA REGIONALE : _____

RIFERIMENTI CATASTALI:

FOGLIO N° : _____

PARTICELLA N° : _____

IL RICHIEDENTE
